

L'Associazione dei Comuni siciliani chiede di procedere all'esame delle singole norme nei diversi settori

# Tavolo tecnico per l'edilizia scolastica e più chiarezza sull'attuale normativa



L'assessore Lagalla, dopo aver ringraziato l'AnciSicilia e i rappresentanti degli Enti locali per la collaborazione attiva sul progetto relativo alla sicurezza scolastica, ha sottolineato come "il valore aggiunto di questa azione sinergica sia quello di assumere scelte comuni, confrontandosi nelle sedi opportune per sfruttare al meglio le occasioni progettuali e finanziarie offerte dai Governi nazionale e regionale".

"Stiamo cercando di fronteggiare - ha aggiunto Lagalla - le oggettive difficoltà dei Comuni sostenendoli nella fase progettuale e offrendo anche indicazioni su come potenziare i servizi didattici e quelli a supporto delle attività sportive e aggregative. L'adeguamento strutturale è sicuramente l'obiettivo primario, ma cercheremo anche di realizzare nuovi edifici laddove non sarà possibile intervenire su quelli già esistenti con le opportune dotazioni antisismiche".

"In questa fase - ha concluso l'assessore Grasso - stiamo assistendo a un cambio sostanziale nella gestione degli assessorati, che adesso possono beneficiare di un confronto più ampio. Per questi motivi ringrazio l'AnciSicilia, poiché con il suo supporto e con le sue costanti sollecitazioni, stiamo riuscendo a lavorare insieme per alleviare quanto più possibile le difficoltà dei Comuni".

"Sono sicura - ha concluso - che da questa collaborazione verrà fuori una programmazione del tutto innovativa in grado di offrire strumenti adeguati al territorio".

L'AnciSicilia chiede, in merito alla programmazione 2018-2020 degli interventi in materia di edilizia scolastica, l'istituzione di un Tavolo tecnico con l'obiettivo di procedere a un esame delle singole norme, nei diversi settori spesso in contraddizione con il ruolo e le capacità di azione delle Amministrazioni locali. Chiede, inoltre, all'Assemblea regionale siciliana una legge che provveda puntualmente, settore per settore, a indicare correzioni, modifiche e miglioramenti.

Di "Programmazione 2018-2020, interventi in materia di edilizia scolastica", si è parlato, infatti, nel corso di due seminari organizzati da AnciSicilia e svoltisi nelle sale del Reale Albergo dei Poveri, a Palermo, e nel Palazzo

della Regione Siciliana (ex Esa), a Catania il 9 e 10 maggio scorsi, ai quali hanno preso parte, fra gli altri, il presidente e il segretario generale dell'Associazione, Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci e gli assessori regionali alle Autonomie locali e alla Formazione, Bernardette Grasso e Roberto Lagalla.

Il presidente Orlando, dopo aver sottolineato come i seminari organizzati dall'Associazione dei Comuni siciliani contribuiscano in modo innovativo ad affrontare i problemi in maniera sinergica, coinvolgendo le istituzioni interessate, ha ribadito la necessità di intervenire in tempi brevi all'adeguamento delle strutture scolastiche.

## Le nuove misure di sicurezza per concerti ed eventi in piazza

La circolare Gabrielli sulle nuove misure di sicurezza per concerti ed eventi in piazza, è stato il tema centrale del seminario che, curato da AnciSicilia, si è svolto ieri a Villa Niscemi a Palermo.

Durante i lavori, coordinati dal segretario generale dell'Associazione, Mario Emanuele Alvano, sono intervenuti, tra gli altri: il presidente AnciSicilia, Leoluca Orlando, l'assessore alle Autonomie locali della Regione Siciliana, Bernardette Grasso, l'assessore regionale dell'Istruzione e Formazione professionale, Roberto Lagalla, e Antonella De Miro, prefetto di Palermo.

Dopo l'attentato all'Arena di Manchester e i quasi 1.500 feriti di piazza San Carlo a Torino si sono rese necessarie delle nuove precauzioni per evitare che episodi simili si possano ripetere. La circolare firmata dal capo della Polizia, Franco Gabrielli, condiziona, quindi, lo svolgimento degli eventi a tutta una serie di disposizioni che dovranno essere messe in atto dagli organizzatori, altrimenti scatterà il divieto.

Oltre ai dispositivi antiterrorismo, dalla circolare sono previsti interventi che dovranno essere effettuati con urgenza e riguardano il conteggio degli ingressi, la capienza e la divisione in settori, prevedendo dei corridoi per le eventuali emergenze. Da assicurare soprattutto la presenza di tutte le strutture sanitarie per fare fronte alle esigenze del pubblico. Per tutti gli eventi già programmati dovranno essere effettuati sopralluoghi di controllo e, qualora non dovessero essere rispettate le norme, la manifestazione o il concerto saranno annullati. La Circolare Gabrielli, infine, fa una netta distinzione tra Safety (responsabilità di Comune, Vigili del fuoco, Polizia municipale, Prefettura, organizzatori) e Security (servizi di ordine e sicurezza), fissando e distinguendo di conseguenza i compiti che spettano alle diverse figure coinvolte.

"Questo incontro - hanno spiegato il presidente e il segretario generale AnciSicilia - nasce dall'esigenza, fortemente sentita dai Comuni, di comprendere meglio la portata innovativa di queste disposizioni, al fine di rendere gli obblighi degli Enti locali quanto più gestibili, evitando che si possa determinare un aggravio delle attività e che si possa incidere negativamente sulle tante iniziative che le Amministrazioni locali organizzano, specialmente nel periodo estivo. Definire meglio i compiti del Comune e quelli delle Forze di polizia è fondamentale anche per determinare una fruttuosa collaborazione, senza pregiudizio per i cittadini. Bisogna evitare un appesantimento nell'organizzazione delle manifestazioni pubbliche che potrebbe condurre alla cancellazione delle stesse".

"Questo seminario, - ha concluso l'assessore alle Autonomie locali, Bernardette Grasso - organizzato in collaborazione con AnciSicilia, rappresenta un ulteriore passo in un percorso di forte collaborazione, con l'obiettivo di programmare azioni a sostegno degli Enti locali anche e soprattutto in ambiti caratterizzati da norme e procedure nuove e di difficile applicazione. Con il supporto di AnciSicilia stiamo cercando di alleviare quanto più possibile le difficoltà dei comuni, offrendo strumenti adeguati al territorio".



## Efficientamento energetico: due seminari il 24 e 25 maggio a Palermo e nel catanese

Di efficientamento energetico degli immobili pubblici si parlerà il 24 e il 25 maggio, a Palermo e a Tremestieri Etneo (Catania), durante il seminario organizzato da AnciSicilia in collaborazione con Sicilescio e Ifel.

L'iniziativa scaturisce da un pro-

colloquio d'intesa sottoscritto lo scorso mese di dicembre tra l'Associazione dei Comuni siciliani e Sicilescio, con l'obiettivo di approfondire le possibili azioni in termini di efficientamento energetico e di sviluppo delle energie rinnovabili, coinvolgendo tutti i Comuni del-

l'Isola.

"Durante questo incontro - hanno spiegato il presidente e il segretario generale di AnciSicilia, Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano - ci occuperemo di guidare e accompagnare gli Enti locali attraverso le corrette procedure amministrative e tecniche, così da evitare spreco di tempo ed errori sulla programmazione degli interventi".

"Sarà un'occasione - hanno concluso i rappresentanti dell'Associazione dei Comuni siciliani - anche per illustrare le procedure legate al bando relativo all'azione 4.1.3 sulla riduzione dei consumi negli impianti di illuminazione pubblica".



## L'intervista. Giosué Maniaci, sindaco di Terrasini

### "Un turismo che punti sulle tradizioni e sulla cultura locali per dare una scossa a tutta l'economia del territorio"

Terrasini è un comune a forte vocazione turistica. Quali strategie saranno attivate in estate per incrementare la presenza di visitatori sul territorio?

"Il nostro obiettivo è destagionalizzare creando un calendario annuale di eventi: inserire le tradizioni popolari laiche e religiose in una programmazione organica e ininterrotta di animazione del paese, prevedendo eventi e manifestazioni culturali. Occorre osare e avere il coraggio di ripensare alcune manifestazioni già note, abbinando a esse eventi di natura enogastronomica e culturale, al fine di promuovere le ricchezze non soltanto artistiche del nostro territorio, ma anche agroalimentari. Le strategie di lavoro, in previsione dell'estate, sono rivolte all'organizzazione di eventi per la valorizzazione dei prodotti locali, del cartellone di spettacoli vari dell'Estate Terrasinese (periodo giugno-settembre), della Festa di San Pietro, protettore dei marinai, (29 giugno), della Notte delle Luci e della Festa della Patrona di Terrasini, Maria Santissima delle Grazie, l'8 settembre. Oltre a ciò, non si può però prescindere da iniziative di recupero e valorizzazione del centro cittadino: garantire la pulizia quotidiana di strade e piazze, il miglioramento dell'arredo urbano, la cura del verde pubblico, la realizzazione di un adeguato Piano del traffico".

Su quali prodotti locali punterà la sua Amministrazione?

"La valorizzazione dei prodotti tipici locali è molto importante per noi. Negli ultimi due anni abbiamo organizzato la Sagra del limone, uno dei principali prodotti della nostra agricoltura, con l'obiettivo di stimolarne la produzione e la commercializzazione. Per la prossima estate abbiamo in cantiere un progetto per la valorizzazione del pesce, anche in considerazione del fatto che la pesca è uno dei settori più importanti dell'economia locale e la marineria di Terrasini è una delle più importanti della Sicilia Occidentale. Ma ci sono altri prodotti da valorizzare, come la ricotta di pecora e di vacca e diversi tipi di formaggio che sono il fiore all'occhiello di rinomati caseifici locali. Senza dimenticare i prodotti dell'Orto di Nonno Nino", la più importante azienda agricola del territorio, che di recente ha anche ricevuto un premio per l'innovazione al Best in Sicily, riconoscimento che premia l'eccellenza enogastronomica siciliana".

Quali sono i riti e gli eventi che caratterizzano la città di Terrasini?

"Bisogna subito citare la 'Festa di Li Schietti', unica in tutto il mondo, un'antica tradizione che si rinnova ogni anno per Pasqua. Questa manifestazione coinvolge tutta la cittadinanza, richiama centinaia di visitatori e turisti e ha come

protagonista indiscusso l'albero. Il culto dell'albero è una costante della religiosità umana, in quanto esso è simbolo della vita e della fecondità, della resurrezione della vegetazione, nonché del rifiorire della vita che supera la morte. Con il taglio dell'albero si vuole simulare la morte della vegetazione che poi rinasce a nuova vita quando, portato in giro e festeggiato, diventa il fulcro della festa. La nascita della 'Festa di Li Schietti' si fa risalire agli anni 1850-1860, ma le sue origini sono molto più antiche. Principali protagonisti dell'evento sono i celibi del paese, gli 'schietti' appunto, che si misurano in una singolare gara che consiste nell'alzare al cielo, con la forza di un solo braccio, un albero di melangolo, o arancio amaro, del peso di circa 50 kg, tutto adorno di ninfoli e nastrini. L'alzata più importante, comunque, è quella che viene fatta sotto il balcone della fidanzata, la 'zita'. Ci sono poi altri importanti appuntamenti legati alle Feste religiose in onore di San Pietro e della Patrona Maria Santissima delle Grazie e alla 'Notte delle Luci', che ricorda il terremoto del 1 settembre 1726".

Cultura e turismo possono risollevarne l'economia di un territorio?

"Senza dubbio è così. Terrasini è una cittadina ricca di storia e di tradizioni e consapevoli della ricchezza del tessuto sociale cittadino, vogliamo



operare affinché, attraverso il coinvolgimento di tutti si possa raggiungere l'obiettivo di rivitalizzare il turismo e con esso il tessuto economico e culturale. Vogliamo creare le condizioni necessarie allo sviluppo del turismo e del commercio, consci del fatto che bisogna fare in modo che l'Amministrazione diventi un alleato e non un nemico delle attività imprenditoriali. Tra gli interventi volti a favorire il rilancio turistico, rientrano quelli per valorizzare i beni culturali e ambientali, perché un turismo senza cultura rischia di divenire transitorio e improduttivo".

Perché non si riesce a valorizzare l'immenso patrimonio della Sicilia?

"Le cause sono tante: ritardi nelle iniziative politiche di valorizzazione dei beni culturali e delle bellezze naturalistiche, pochi investimenti degli Enti pubblici in ambito culturale, difficoltà nelle politiche di tutela e salvaguardia del territorio e dell'ambiente, problemi nella gestione dei beni museali e altro ancora. Ma nonostante la situazione complessiva non sia delle migliori, cercheremo di concentrare i nostri sforzi affinché il binomio turismo-cultura possa diventare il volano della nostra economia".